

COMUNE DI CARIGNANO

Provincia di Torino

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

Relazione tecnica

e normativa Tecnica di Attuazione

Riferimenti normativi

- Art. 54 e seguenti D.P.R. n. 285/90
- Art. 31 Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria

Approvazione

- Deliberazione Consiglio Comunale n. 49/2009
- Modificato con Deliberazione C.C. 70/2011

I.PREMESSE	5
II.ELABORATI ALLEGATI.....	6
III.DINAMICA ANAGRAFICA	7
1.Dinamica della popolazione	7
2.Dinamica dei decessi	8
IV.TIPOLOGIA DELLE SEPOLTURE.....	9
3.Modalità di sepoltura	9
4.Durata delle concessioni	12
V.DINAMICA DELL'OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI CIMITERIALI	12
VI.STATO DI FATTO DEGLI SPAZI CIMITERIALI	13
VII.EVOLUZIONE ATTESA DELLA DOMANDA DEGLI SPAZI CIMITERIALI	13
5.Tumulazioni in tombe di famiglia	15
6.Tumulazione in tombe doppie.....	15
7.Tumulazioni in loculi.....	15
8.Inumazioni in campo comune	15
9.Inumazioni bambini in campo comune	16
10.Cellette ossario.....	16
VIII.CARATTERISTICHE DELL'AREA INDIVIDUATA PER L'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO.....	16
IX.VERIFICA NORMATIVA.....	18
11. Verifica dimensionale	19
12. Superfici destinate all'inumazione	19
X.ZONE OD AREE CIMITERIALI SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO E/O TUTELA MONUMENTALE	19
XI.DOTAZIONE DI IMPIANTI INFRASTRUTTURALI.....	19
XII.SERVIZI CIMITERIALI ESISTENTI E IN PROGETTO	20
XIII.ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE.....	21

XIV.GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE, DISPERSIONE DELLE CENERI	22
XV.AREE VERDI.....	22
XVI.ZONA DI RISPETTO CIMITERIALE	22
XVII.PROCEDURA	22
XVIII.QUADRO NORMATIVO.....	23
XIX.NORMATIVA TECNICA DI ATTUAZIONE	23
Art. 1.Finalità ed oggetto	23
Art. 2.Recinzione area di ampliamento	23
Art. 3.Fabbricati per loculi e ossarietti.....	23
Art. 4.Tombe di famiglia interrate	24
Art. 5. Altezza delle lapidi nei campi di inumazione	24
Art. 6. Ossario comune e Cinerario comune - Giardino delle rimembranze	24
Art. 7. Dimensioni e caratteristiche dei loculi	24
Art. 8. Recinzione del cimitero antico e del primo ampliamento	25

RELAZIONE TECNICA

I. Premesse

Con il presente studio l'Amministrazione Comunale di Carignano intende perseguire, nell'ambito della propria pianificazione urbanistica e territoriale, la programmazione degli spazi cimiteriali che sia in grado di organizzare le necessità di sepoltura dei prossimi venti anni.

Detta programmazione in ossequio al DPR n. 285 del 10/09/1990 Capo X, tiene conto degli obblighi imposti dalla normativa vigente con la finalità di ridistribuire e riorganizzare le diverse forme di sepoltura nel cimitero esistente ed ottenere una migliore distribuzione delle varie tipologie di inumazione, ricreando spazi, percorsi agevoli e aree di sosta tra le tombe, soprattutto favorendo le persone disabili.

L'area cimiteriale, di forma rettangolare, è situata in posizione marginale rispetto al nucleo urbano, in un ambito territoriale compreso tra la ex Strada Statale n. 20 e i campi agricoli; occupa un'area di mq 26900 circa. Un perimetro quadrato chiude l'area storica del cimitero, di mq 7400 circa, con una recinzione in muratura caratterizzata da elementi seriali a forma di portali con nicchia, contiene campi d'inumazione e tombe private. Il primo ampliamento è stato realizzato verso nord con la stessa tipologia planimetrica del cimitero storico, proseguendo l'iterazione dei portali, contiene solo tombe private.

Le successive espansioni segnano un distacco morfologico e logistico dalle parti storiche su descritte, si sviluppano verso Nord-Est e includono aree con fabbricati per loculi ed ossari, tombe private e il nuovo ingresso principale con i servizi annessi al cimitero (camera mortuaria, servizi igienici, depositi).

Si è svolto un primo studio preliminare mediante indagini condotte presso i competenti uffici del Comune di Carignano; sulla base di quanto è stato fornito dagli uffici demografici e dalla documentazione cartografica, si è proceduto alla verifica dello stato di fatto della struttura cimiteriale, suddivisa nelle varie tipologie di sepoltura. Con i dati a disposizione si è valutato il fabbisogno di spazi cimiteriali per i prossimi venti anni.

In base allo studio preliminare si è verificata la necessità di ampliare l'attuale area cimiteriale, per cui con gli uffici comunali competenti si è individuata l'area più idonea

e si è stabilita la superficie necessaria per soddisfare il fabbisogno di sepolture per i prossimi 20 anni.

Sull'area individuata per l'ampliamento sono state eseguite le indagini geologiche a norma del D.M. LL.PP. 11/03/1998, finalizzate alla valutazione di quanto prescritto nell'art. 55 del DPR 285/90.

L'analisi dei dati reperiti, le ricerche svolte ed i ripetuti sopralluoghi presso il sito cimiteriale, hanno fornito tutte le informazioni necessarie per l'elaborazione e la pianificazione dei dati di previsione dei prossimi 20 anni.

II. Elaborati allegati

- Relazione geologica-geotecnica
- Relazione tecnica, allegati:
 - Normativa tecnica di attuazione
 - Documentazione fotografica
 - Quadri economici
- Elaborati grafici:

Tavola 1: Stato di fatto

- Estratto di PRGC
- Estratto di mappa catastale
- Rilievo
- Rilievo fotografico

Tavola 2: Stato di fatto

- Cronologia ampliamenti
- Rilievo dei servizi e delle attrezzature e smaltimento acque
- Schemi planimetrici dei servizi esistenti

Tavola 3: Progetto

- Inserimento in PRGC
- Planimetria generale
- Planimetria ampliamento
- Sezione
- Viste

Tavola 4: Progetto

- Planimetria dettaglio
- Moduli ampliamento
- Dettagli loculi, ossarietti, urne cinerarie, tombe di famiglia da 2 posti e tombe di famiglia da 10 posti, fossa per inumazioni

III. Dinamica anagrafica

1. Dinamica della popolazione

Presso l'ufficio Anagrafe - Servizi demografici - del Comune di Carignano si sono reperite le informazioni relative alla dinamica anagrafica della popolazione residente, riportata nell'allegata tabella 1 per il periodo 1999/2008.

Da essa si evince una continua crescita nell'andamento demografico, con un costante aumento della popolazione (grafico 1), si registrano difatti nel 1999 ab. 8558 e nel 2008 ab. 9129 con saldo positivo di + 571 unità (ved. tab 1).

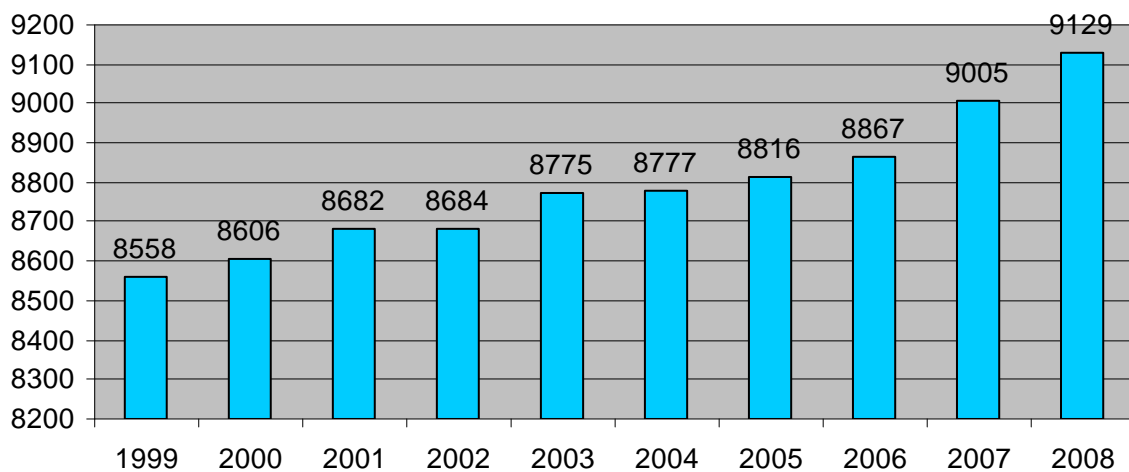
Si può ritenere che l'incremento della popolazione residente registrato negli ultimi dieci anni si manterrà costante per i prossimi venti anni, considerando anche sensibili eventi migratori.

tabella 1

ANNO	POPOLAZIONE RESIDENTE
1999	8558
2000	8606
2001	8682
2002	8684
2003	8775
2004	8777
2005	8816
2006	8867
2007	9005
2008	9129

grafico 1

Popolazione residente



2. Dinamica dei decessi

Sempre presso l'ufficio Anagrafe si sono reperite le informazioni relative alla dinamica della mortalità della popolazione residente dal 1999 al 2008, riportata nel grafico 2, da cui si evince che il rapporto sepolture/popolazione negli ultimi dieci anni si è attestato su valori normali e mediamente costanti (grafico 3), a parte un leggero incremento delle sepolture nell'anno 2002 e nell'anno 2007, attestatosi di nuovo sui valori medi nel 2008.

grafico 2

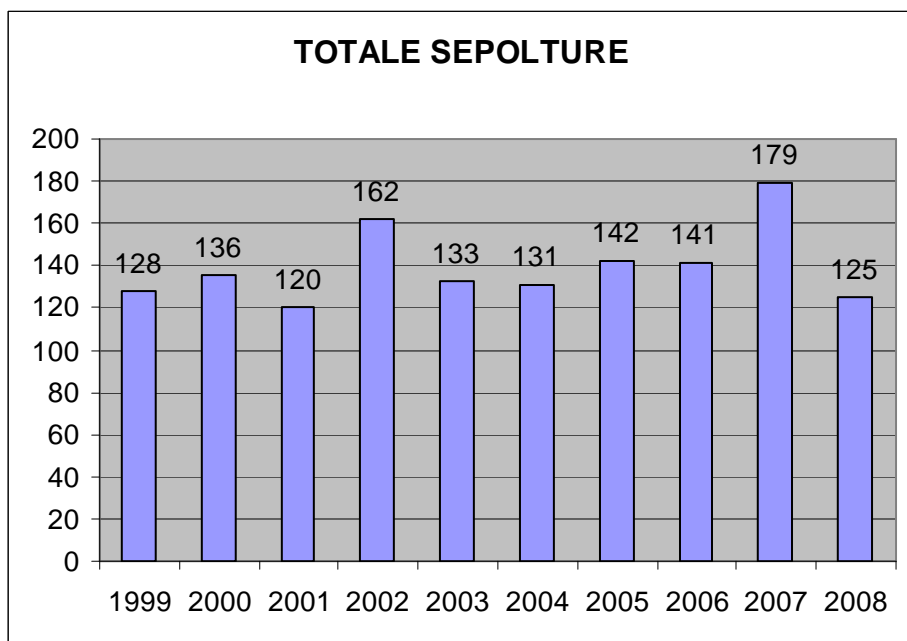
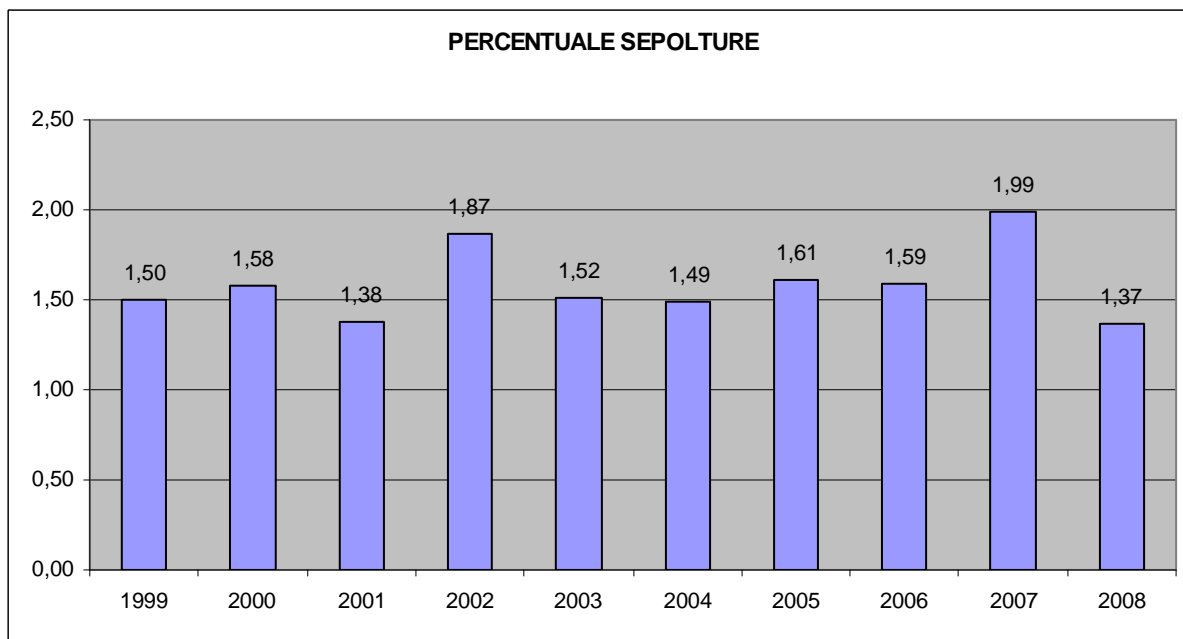


grafico 3



Dall'analisi delle precedenti tabelle è da prevedersi che nei prossimi anni non ci sarà una richiesta anomala di sepolture.

Non si è presa in considerazione l'età media della popolazione in quanto si ritiene compensata dall'aumento medio dell'aspettativa di vita.

IV. Tipologia delle sepolture

Grazie all'aiuto dei tecnici comunali, si sono reperite le informazioni relative alla modalità di sepoltura ed alla durata delle concessioni cimiteriali.

3. Modalità di sepoltura

All'interno del perimetro attuale del cimitero comunale di Carignano si sono individuate le seguenti aree: area storica centrale (1800-1900), di forma quadrata, suddivisa in quattro riquadri; primo ampliamento, a ovest rispetto all'area storica, di forma rettangolare, suddiviso in due riquadri; secondo ampliamento, ad est rispetto all'area storica, anch'esso di forma rettangolare, suddiviso in due riquadri. L'espansione dell'area cimiteriale è poi proseguita con il terzo ampliamento verso nord-est, includendo il nuovo muro di recinzione con l'ingresso principale verso la strada denominata Via del Cimitero.

All'interno dell'intera area cimiteriale esistente si evidenziano le tipologie di sepoltura, suddivise in riferimento all'area storica e alle aree di ampliamento:

LOTTO 1 – Cimitero antico

Il cimitero storico si distingue per la caratteristica recinzione che lo racchiude e la regolarità nella distribuzione delle seguenti sepolture:

- tombe di famiglia, perimetrali ai campi di inumazione, sono in totale n. 198, contengono per lo più venti posti salma, il 95% sono perpetue;
- campi d'inumazione adulti, sono tre con n. 176 posti di cui n. 48 liberi;
- campo d'inumazione bambini, con n. 50 posti di cui n. 41 liberi.

LOTTO 2 – Primo ampliamento

Il primo ampliamento è situato a ovest dell'antico cimitero, ne conserva la stessa tipologia d'impianto, compresa la recinzione. È presente un solo tipo di sepoltura:

- tombe di famiglia, distribuite in aree perimetrali e in campi centrali, sono in totale n. 155, ciascuna contiene dai dieci ai venti posti salma, concessione 99 anni.

LOTTO 3 – Secondo ampliamento

Dal 1950 circa si sviluppa ad est il secondo ampliamento del cimitero storico ed in quest'ambito vengono costruiti i primi gruppi di loculi, pertanto si individuano le seguenti sepolture:

- tombe di famiglia, totale n. 158, distribuite in modo regolare in due riquadri costituenti il Terzo campo, i posti per ciascuna tomba variano da dieci a quindici, concessione 99 anni;
- tumulazioni in loculo, totali n. 928, raggruppati in sei fabbricati denominati:
 1. Gruppo ex perpetui DX, con n. 240 loculi;
 2. Gruppo ex perpetui SX, con n. 240 loculi;
 3. Gruppo A, con n. 112 loculi;
 4. Gruppo B, con 112 loculi;
 5. Gruppo C, con 112 loculi; su entrambi i lati del fabbricato esistono, divisi in modo simmetrico, n. 360 ossari perpetui;
 6. Gruppo D, con 112 loculi; su entrambi i lati del fabbricato esistono, divisi in modo simmetrico, n. 330 ossari perpetui;

LOTTO 4 – Terzo ampliamento

Il terzo ampliamento si sviluppa a nord del cimitero storico, comprende quattro campi e quattro gruppi di loculi distribuiti come segue:

- Quarto campo con tombe di famiglia, totale n. 96, suddivise in fasce parallele secondo le due direzioni normali;
- Quinto campo A con tombe di famiglia, totale n. 45;
- Quinto campo B con tombe di famiglia, totale n. 44;
- Gruppo E con n. 290 loculi, concessione per 50;
- Gruppo F con n. 130 loculi, concessione per 50 anni; su entrambi i lati del fabbricato esistono, divisi in modo simmetrico, n. 360 ossari;
- Gruppo G con n. 290 loculi, concessione per 50 anni;
- Gruppo H con n. 260 loculi, concessione per 50 anni;
- Sesto campo costituito da un fabbricato contenente n. 200 loculi e n. 4 tombe di famiglia, di recente costruzione.
- Addossate alla recinzione, fronte ingresso, esistono n. 44 tombe doppie in terra per coppie, divise in modo simmetrico rispetto all'ingresso, realizzate dal 1990.

Nelle tombe di famiglia del terzo ampliamento i posti salma si attestano sui dieci posti.

Si nota che in nessun ampliamento sono presenti urne cinerarie in quanto sono scarse le richieste di cremazioni delle salme.

In sintesi nell'attuale cimitero esistono in totale n. 700 tombe private (con una media di n. 15 posti salma ciascuna) con circa n. 10500 posti salma, n. 2098 loculi, n. 176 tombe in campi comuni, n. 1050 ossari.

Da una prima analisi della situazione esistente si può constatare che la modalità di sepoltura più usata, e pertanto quella che riscontra una maggiore richiesta da parte dei residenti nel comune di Carignano, è la tumulazione in tombe di famiglia.

4. Durata delle concessioni

Con riferimento alle modalità di sepoltura in atto nel cimitero del Comune di Carignano e al regolamento comunale di polizia mortuaria sono ad oggi previste le seguenti modalità di concessione:

- Tumulazioni in tombe di famiglia interrate: concessione perpetua o per 99 anni;
- Tumulazioni in loculo: concessione cinquantennale con una percentuale bassa di concessioni perpetue.

In base alle informazioni ricevute si è appreso che le estumulazioni inizieranno dall'anno 2020. Pertanto nella valutazione del fabbisogno di loculi, si terrà in considerazione una percentuale di disponibilità dei loculi liberabili dal 2020.

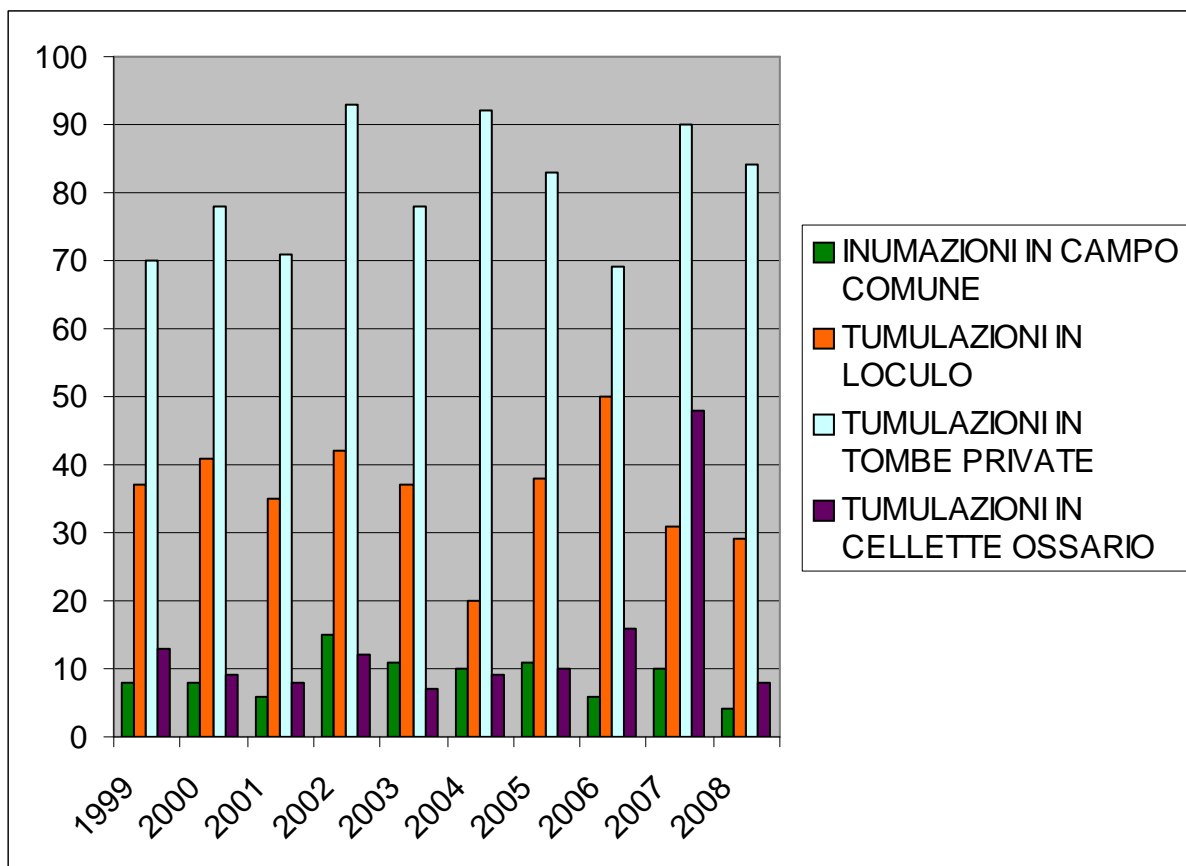
v. Dinamica dell'occupazione degli spazi cimiteriali

Dalle informazioni reperite presso gli uffici comunali competenti e dai sopralluoghi eseguiti presso il cimitero si nota una scarsa dinamica nell'occupazione degli spazi cimiteriali e una tendenza a utilizzare le tumulazioni in tombe di famiglia interrate, visto che negli ultimi 10 anni rappresentano il 60% circa del totale delle sepolture, come si evince dalla tabella 2 e dal grafico 4.

tabella 2

ANNO	INUMAZIONI IN CAMPO COMUNE	TUMULAZIONI IN LOCULO	TUMULAZIONI IN TOMBE PRIVATE	TUMULAZIONI IN CELLETTE OSSARIO	TOTALE
1999	8	37	70	13	128
2000	8	41	78	9	136
2001	6	35	71	8	120
2002	15	42	93	12	162
2003	11	37	78	7	133
2004	10	20	92	9	131
2005	11	38	83	10	142
2006	6	50	69	16	141
2007	10	31	90	48	179
2008	4	29	84	8	125
TOTALE	89	360	808	140	1397

grafico 4



vi. Stato di fatto degli spazi cimiteriali

La parte più antica del cimitero ospita i campi di inumazione e le tombe di famiglia interrato; le aree per la sosta e i percorsi per accedere alle tombe e ai campi comuni risultano abbastanza idonei anche per le persone disabili.

Nel primo e nel secondo ampliamento sono ubicate esclusivamente tombe di famiglia interrate distribuite in modo regolare e ordinato; l'accesso e la sosta davanti alle tombe private risulta pertanto agevole anche alle persone disabili.

Per quanto riguarda gli ampliamenti più recenti si denota la presenza di campi con tombe di famiglia interrate e di fabbricati destinati a batterie di loculi, anche in questo caso gli spazi di accesso e i percorsi sono ampi e bene organizzati. Per l'accesso ai Gruppi di loculi con piano rialzato rispetto ai viali, sono state realizzate delle rampe per superare un'altezza massima di cm 60.

vii. Evoluzione attesa della domanda degli spazi cimiteriali

Dall'esame dei dati riguardanti l'andamento della popolazione residente negli ultimi dieci anni si rileva un lieve ma costante incremento.

Osservando l'andamento delle sepolture negli ultimi dieci anni si rileva che il rapporto tra popolazione residente e sepolture ha un andamento pressoché costante, tra un minimo di 1,37 a un massimo di 1,99, come viene evidenziato nel grafico 3.

Non esistono dati e informazione che possano indicare una significativa inversione di tendenza, pertanto si presuppone che tali condizioni si manterranno costanti nei prossimi venti anni.

Nella seguente tabella 3 si ipotizza un fabbisogno teorico, progressivo, di posti salma per anno pari alla media registrata negli ultimi dieci anni, distinto per ciascuna tipologia di sepoltura, a cui si aggiunge per le inumazioni, sempre in progressione, il 50% applicando la norma di cui all'art. 58 del D.P.R. n.285 del 10/09/1990.

Considerazioni particolari richiedono le tumulazioni in tombe private per le quali la dinamica di occupazione è strettamente legata alle dinamiche delle singole famiglie. Risulta, dai dati reperiti presso gli uffici comunali competenti, che negli ultimi dieci anni ci sono state richieste di concessioni per la costruzione di nuove tombe di famiglia che non potevano essere soddisfatte per carenza di spazi all'interno del cimitero, nella sua attuale conformazione.

tabella 3

FABBISOGNO PROGRESSIVO DEI POSTI SALMA

ANNO	INUMAZIONI IN CAMPO COMUNE	TUMULAZIONI IN LOCULO	TUMULAZIONI IN CELLETTE OSSARIO
2009	13	36	14
2010	26	72	28
2011	39	108	42
2012	52	144	56
2013	65	180	70
2014	78	216	84
2015	91	252	98
2016	104	288	112
2017	117	324	126
2018	130	360	140
2019	143	396	154
2020	156	432	168
2021	169	468	182
2022	182	504	196
2023	195	540	210
2024	208	576	224
2025	221	612	238
2026	234	648	252
2027	247	684	266
2028	260	720	280

Ciò considerato si esaminano di seguito le previsioni per ciascun tipo di sepoltura.

5. Tumulazioni in tombe di famiglia

Come si evince dalla tabella 2 le tumulazioni in tombe di famiglia costituiscono la tipologia di sepoltura più richiesta e sono presenti, in numero ragguardevole in tutte le aree del cimitero, tombe di famiglia per la maggior parte in cripta.

Per i prossimi 20 anni si prevede una domanda costante nel tempo, corrispondente ad un fabbisogno teorico calcolato in riferimento alle richieste di n. 40 tombe espresse dai residenti negli ultimi dieci anni. Considerando una media annua di n. 5 tombe di famiglia, per i prossimi venti anni si dovranno individuare spazi cimiteriali per n. 100 famiglie.

Attualmente nel cimitero non esistono spazi disponibili.

6. Tumulazione in tombe doppie

Esiste nel cimitero una tipologia di sepoltura per coppie in tombe interrato. Considerata l'interesse per tipo di sepoltura, si prevede di destinare un numero adeguato di spazi, nella programmazione dell'area di ampliamento, per la realizzazione di tombe doppie in loculo.

7. Tumulazioni in loculi

Come si evince dalla tabella 2 le tumulazioni in loculi sono al secondo posto come tipologia di sepoltura. Dai dati forniti dagli uffici comunali risultano ancora disponibili n. 60 posti sufficienti per coprire le richieste per i prossimi due anni. Per i prossimi 20 anni si prevede un fabbisogno complessivo teorico di n. 720 loculi.

Negli attuali spazi cimiteriali non è possibile costruire nuovi gruppi di loculi.

8. Inumazioni in campo comune

Le inumazioni in campo comune sono presenti esclusivamente nella parte storica del cimitero in cui esistono tre campi, in cui sono disponibili ancora n. 48 posti per adulti e n. 41 per i bambini. In uno di questi campi sono iniziate le esumazioni e nei prossimi mesi si libereranno altri 16 posti salma per adulti. La durata delle sepolture nei campi è di circa 15 anni, in quanto il terreno non è favorevole alla mineralizzazione dei cadaveri. Considerato però che la domanda per questa tipologia

di sepoltura è scarsa, il calcolo teorico dei posti salma per i prossimi 20 anni, ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. n.285/90, sarà sufficiente a soddisfare sia il fabbisogno di nuove sepolture sia le sepolture a seguito di estumulazioni non risolte.

9. Inumazioni bambini in campo comune

Nel cimitero antico una parte di un campo di tombe in terra è destinato ai bambini con n. 50 posti di cui 41 ancora liberi. Non si avvisa la necessità di individuare ulteriori campi per bambini.

10. Cellette ossario

Le tumulazione in cellette ossario negli ultimi dieci anni sono state n. 136.

Si calcola un fabbisogno medio annuo di n. 14 tumulazioni in cellette, per cui il fabbisogno fra venti anni sarà di n. 280. In previsione delle prossime estumulazioni e di un eventuale incremento della cremazione delle salme per i prossimi 20 anni, si ritiene opportuno aumentare il numero delle cellette ossario e cinerarie che potranno essere distribuite nel futuro ampliamento cimiteriale, non essendo reperibili altri spazi nei fabbricati esistenti.

VIII. Caratteristiche dell'area individuata per l'ampliamento del cimitero

Considerato il fabbisogno di sepolture nei prossimi venti anni, come espresso nei capitoli precedenti, è necessario individuare una nuova area per l'ampliamento del cimitero.

Dopo avere esaminato il contesto urbano in cui è ubicato il cimitero comunale e dopo avere consultato l'Amministrazione Comunale, si è deciso di ampliare il cimitero verso Sud per i seguenti motivi:

- Esiste un percorso ciclo-pedonale che collega direttamente il centro del comune di Carignano con il lato Sud del cimitero, trattandosi di un servizio utilizzato soprattutto da persone anziane risulta più agevole e diretto l'avvicinamento al cimitero;
- Dal punto di vista urbanistico il limite dell'espansione residenziale è definita dalla strada di circonvallazione prevista nel P.R.G.C. che definisce anche il limite della fascia di rispetto cimiteriale verso Sud;
- Il terreno è idoneo per le inumazioni;

- Si è registrata una disponibilità dei proprietari alla cessione delle aree interessate dall'ampliamento;
- Rispetto al cimitero storico l'ampliamento a Sud permetterà di rendere più compatta la struttura cimiteriale, considerato che la precedente espansione è avvenuta verso Nord.

L'ampiezza dell'area è commisurata al fabbisogno derivante dalla tabella 3, considerando che nell'attuale cimitero non esistono spazi disponibili per nuove sepolture.

L'area di ampliamento individuata ha forma rettangolare, il lato più lungo di ml 181 corre parallelo alla recinzione sud del cimitero. L'area per le nuove sepolture è separata dalla recinzione esistente da un viale e si estende verso i campi, che separano il cimitero dall'abitato, di m 44,65. La superficie totale dell'ampliamento è mq 8083, a sud è prevista la realizzazione di una strada di servizio con area di parcheggio.

L'area viene suddivisa in quattro ambiti; in ciascuno di essi si distribuiscono tutte le tipologie di sepoltura. Il primo ambito, a est, ha la recinzione in linea con il fronte principale ed è delimitato a ovest dal viale trasversale che raccorda con l'attuale cimitero. I successivi tre ambiti, di superficie ridotta, sono delimitati da altri viali trasversali.

Per l'impianto architettonico nell'area di ampliamento si decide di conservare uno schema distributivo, delle diverse sepolture, simile a quello esistente nel cimitero antico e nel primo ampliamento: la regolarità di struttura cimiteriale a corte, con tombe di famiglia intorno ai campi comuni e i fabbricati, con loculi e ossari, perimetrali con portico.

I fabbricati perimetrali contengono al massimo quattro file di loculi e l'altezza della recinzione dell'ampliamento corrisponde all'altezza dei fabbricati stessi.

La suddetta divisione per ambiti può consentire un programma di realizzazione dell'ampliamento per lotti successivi di intervento.

Nel primo ambito si individuano n. 272 loculi, n. 160 ossari, n. 18 tombe di famiglia, n. 32 tombe doppie per coppie, n. 112 fosse nei campi d'inumazione. In questo ambito si comprende la costruzione dei fabbricati per i servizi igienici, magazzini, area di servizio per i visitatori con angolo lavello e piano di lavoro.

Considerato che la realizzazione del primo lotto di ampliamento richiede il tempo necessario, dovuto all'iter di approvazione del presente piano e del progetto esecutivo (in relazione anche alla necessità di eseguire le procedure di esproprio visto che l'ampliamento si sviluppa su terreni privati), per soddisfare a breve il fabbisogno di tombe private, si ritiene di intervenire nella distribuzione delle sepolture del cimitero antico anche in funzione di una sua riqualificazione.

Come già detto nei precedenti paragrafi sono scarse le necessità di sepolture in campi comuni e questi sono ubicati tutti nella parte antica del cimitero; sono inoltre in corso le esumazioni di un intero campo, essendo scadute le concessioni; nei prossimi anni le esumazioni proseguiranno anche negli altri campi. Non sono invece più a disposizione spazi per tombe di famiglia, per le quali da anni esiste una lista d'attesa. Per tale motivo si decide di sostituire nel cimitero antico i campi comuni con le tombe interrate private. Nei quattro campi esistenti si potranno costruire in totale n. 80 tombe. All'interno di ogni riquadro si riorganizzano gli spazi per inserire in ciascuno n. 20 tombe perimetrali con area centrale destinata a verde. Nelle aree verdi sono ubicati inoltre l'ossario comune e il cinerario comune. In occasione della realizzazione del suddetto intervento di riutilizzo dei campi si potrà sostituire la pavimentazione esistente, in ghiaietto, con marmette autobloccanti, in modo da rendere la superficie di camminamento più idonea alle persone disabili.

Il collegamento con il cimitero esistente si prevede in tre punti, uno in corrispondenza del tratto di muro, da demolire, che separa attualmente l'antica recinzione dalla recinzione del secondo ampliamento, gli altri due in corrispondenza di passaggi esistenti nella recinzione antica e attualmente chiusi da cancelli.

L'accesso principale all'area d'ampliamento rimane quello attuale; si prevedono altri accessi secondari e la realizzazione di una strada di servizio, perimetrale alla nuova recinzione, con area di parcheggio.

Per il primo lotto di ampliamento non sarà necessario costruire un nuovo parcheggio, quello esistente risulta sufficiente ed ad una distanza compatibile.

IX. Verifica Normativa

Nei paragrafi che seguono verranno effettuati, caso per caso, i riscontri normativi che riguardano innanzi tutto l'analisi dimensionale riferita alle principali modalità di

seppellimento e la verifica delle strutture. Si farà riferimento, confrontandole, alle prescrizioni normative ed alle situazioni esistenti.

11. Verifica dimensionale

La normativa vigente impone la verifica del dimensionamento delle aree cimiteriali ed il correlato modello previsionale di utilizzo, esclusivamente con riferimento alle superfici destinate ad inumazione sulla scorta del numero di seppellimenti effettuati nell'ultimo decennio.

Si è quindi ritenuto opportuno integrare tali verifiche, creando un criterio relativo alle differenti modalità di sepoltura, considerando parimenti una previsione sull'arco dei venti anni.

12. Superfici destinate all'inumazione

L'art. 58 del D.P.R. n.285/90 stabilisce che *"la superficie dei lotti di terreno, destinati ai campi di inumazione, deve essere prevista in modo da superare di almeno la metà l'area netta, da calcolare sulla base dei dati statistici delle inumazioni dell'ultimo decennio, destinata ad accogliere le salme per il normale periodo di rotazione di dieci anni."*

Nel cimitero di Carignano il periodo di rotazione è di quindici/diciotto anni in quanto la composizione del terreno è poco favorevole alla mineralizzazione dei cadaveri. Si ritiene che l'individuazione di nuovi campi per l'inumazione nell'area di ampliamento possano soddisfare sia il fabbisogno previsto che eventuali situazioni inaspettate.

x. Zone od aree cimiteriali soggette a vincolo Paesaggistico e/o tutela monumentale

Non esistono area con vincoli particolari. Caratteristica è la cinta muraria del cimitero antico ed è intenzione, con il presente piano, valorizzare.

All'interno del cimitero storico non esistono architetture funerarie di particolare pregio, le tombe di famiglia non hanno uniformità di stile e di struttura.

xi. Dotazione di impianti infrastrutturali

Nella tavola 2 dello stato di fatto, sono evidenziate le dotazioni di servizi di rete per l'area cimiteriale.

Esistono all'interno del cimitero una rete di smaltimento delle acque meteoriche, che confluisce nel fiume Po, una rete delle acque di scarico che confluisce nel collettore della fognatura comunale presente nella ex SS 20, una rete elettrica interna per l'illuminazione votiva e per i locali di servizio, una rete di distribuzione idrica per le fontane e i servizi igienici. Il quadro elettrico generale è situato in un locale vicino all'ingresso principale, esiste un altro punto di fornitura a sud vicino alla recinzione. Nella tavola 2 relativa allo stato di fatto è indicata la viabilità interna di servizio per automezzi.

Nell'area di ampliamento si dovranno realizzare le nuove reti infrastrutturali indicate nella tavola 3 di progetto. Si prevede la rete delle acque meteoriche che sarà convogliata verso il fiume Po, la rete di fognatura che dalla zona dei servizi sarà collegata direttamente al collettore comunale, per quanto riguarda la rete idrica si dovrà valutare l'opportunità di collegarsi alla rete esistente o chiedere un nuovo contatore. Si propone inoltre di realizzare un impianto di irrigazione eventualmente alimentato da vasche di raccolta delle acque meteoriche da realizzare nell'area cimiteriale.

XII. Servizi cimiteriali esistenti e in progetto

Il cimitero è dotato dei seguenti servizi:

- Nel corpo di fabbrica sul lato destro dell'ingresso sono ubicati i servizi igienici, costituiti da anti wc, wc donne e disabili, wc uomini, ufficio e spogliatoio del custode, la camera mortuaria e la sala autoptica.
- Due piccoli fabbricati, ubicati ai lati dell'ingresso, sono destinati a magazzini e doccia del custode.
- Ai poli opposti e nella zona vicina all'ingresso, addossati alla recinzione sono ubicati da un lato un fabbricato più grande per magazzino, dall'altro la raccolta differenziata.
- Altri due fabbricati per magazzino sono adiacenti e perimetrali alla recinzione dell'antico cimitero
- L'area di parcheggio è ubicata nella zona antistante l'ingresso principale del cimitero.

I servizi esistenti sono soddisfacenti. Non sarà necessario costruire un'altra camera mortuaria per l'area di ampliamento; si ritiene utile realizzare un altro blocco di

servizi igienici con magazzino. L'area per la raccolta differenziata esistente sarà in seguito ricollocata vicino alla zona servizi dell'area di ampliamento.

XIII. Eliminazione delle barriere architettoniche

Il D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 ha fissato direttive relative all'applicazione delle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

In esso si impone l'applicazione di tali prescrizioni agli edifici e spazi pubblici di nuova costruzione o a quelli esistenti qualora sottoposti a ristrutturazione mentre per quelli esistenti, anche se non soggetti a recupero o riorganizzazione funzionale, "devono essere apportati tutti quegli accorgimenti che possono migliorarne la fruibilità".

Gli impianti cimiteriali sono in tutta evidenza "spazi pubblici" e sono pertanto sottoposti all'adeguamento in forza di un dispositivo normativo, peraltro privo di natura perentoria, con carattere di indirizzo. Uno strumento pianificatorio come il presente non può pertanto esimersi da considerare, in prospettiva, il rispetto di detta normativa.

Ai sensi del citato D.P.R. 503/96, gli impianti oggetto del presente Piano possono essere assimilati a "spazi pedonali"; per essi viene prescritta la realizzazione di "percorsi in piano aventi andamento semplice e regolare di adeguate dimensioni con variazioni di livello tra percorsi raccordate con lievi pendenze o rampe pavimentate con materiale antisdrucchiolevole".

E' ancora da annotare che il D.P.R. 503/96 definisce "barriere architettoniche" anche gli "ostacoli che limitino o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti" con ciò rendendo maggiormente severo l'approccio al "miglioramento della fruibilità".

Nel progetto di ampliamento e di riorganizzazione degli spazi esistenti, tavola 3, si danno precise indicazioni per rendere accessibili e visitabili tutte le zone di sepoltura e di servizio.

I nuovi viali di collegamento non dovranno presentare discontinuità e dovranno avere la pavimentazione preferibilmente a marmette autobloccanti, le rampe d'accesso ai loculi dovranno avere una pendenza inferiore all'8%, tutti i gruppi dei servizi igienici dovranno contenere almeno uno wc adatto per persone disabili.

Per quanto riguarda il cimitero antico, sarà sostituita l'attuale pavimentazione in ghiaietto con la posa di marmette autobloccanti o di altro materiale e sistema di posa

che possa garantire una superficie regolare e antisdrucchiolo, in occasione della ristrutturazione e del riutilizzo dei campi.

xiv. Giardino delle rimembranze, dispersione delle ceneri

Si prevede l'individuazione di uno spazio per la dispersione delle ceneri "giardino delle Rimembranze" all'interno dell'area di ampliamento, predisposto per creare una situazione di raccoglimento e riservatezza, ottenuta tramite la messa a dimora di alberi a cespuglio, aiuole fiorite, disposti in modo da formare una recinzione naturale dell'area.

xv. Aree verdi

Nell'attuale cimitero sono scarse le aree verdi. Si prevede di realizzare aree verdi nel cimitero antico, contemporaneamente alla realizzazione dei campi per le tombe private.

Nell'area di ampliamento si prevede di creare aree verdi in corrispondenza di ogni campo e di mettere a dimora alberi, di medio ed alto fusto, lungo i viali.

xvi. Zona di rispetto cimiteriale

L'attuale fascia di rispetto cimiteriale è di 150 metri. L'ampliamento dell'area cimiteriale a sud, comporta la riduzione della fascia di rispetto in tale direzione che sarà minimo 70 metri, come viene evidenziato nelle tavola n. 3 del P.R.C.. Pertanto si dovrà chiedere all'ASL di competenza l'autorizzazione alla riduzione ai sensi dell'art. 57 del D.P.R. n. 285 del 10/09/1990.

xvii. Procedura

L'adozione del Piano Cimiteriale avviene con deliberazioni comunali previa l'acquisizione dei pareri dell'A.S.L. territorialmente competente e dell'ARPA (Agenzia regionale protezione dell'ambiente). I predetti Enti esprimono il proprio parere entro i termini di sessanta giorni, conseguentemente l'Amministrazione lo approva e l'iter procedurale è concluso.

XVIII. Quadro Normativo

La normativa che presiede la realizzazione e la gestione degli impianti cimiteriali e per la redazione del Piano Cimiteriale fa attualmente riferimento ai seguenti dispositivi legislativi:

- Legge N. 30 del 30.03.2001 – “Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri;
- D.P.R. n. 285 del 10.09.1990 - “Approvazione del regolamento di polizia mortuaria”.

L’impianto cimiteriale è inoltre sottoposto, a livello locale, al “Regolamento Igienico Edilizio del cimitero”.

XIX. Normativa tecnica di attuazione

Gli articoli seguenti fanno riferimento esplicito alle tavole grafiche di progetto allegate al Piano.

Art. 1. Finalità ed oggetto

La presente normativa disciplina le attività e i servizi correlati alla gestione degli spazi cimiteriali, senza sovrapporsi agli altri strumenti normativi ed anche tramite una corretta informazione, regola le attività relative alle parti di espansione e modifica dei predetti spazi.

Art. 2. Recinzione area di ampliamento

La recinzione dell’area di ampliamento sarà costruita in cemento armato e il rivestimento della parete esterna sarà costituito da mattoni posati di piatto con faccia a vista. L’altezza sarà uguale a quella dei fabbricati per loculi, come viene prescritto nella tavola 4 riguardante i manufatti architettonici. I cancelli relativi agli ingressi secondari saranno realizzati in carpenteria metallica leggera, con disegno semplice, e alti come il muro di recinzione.

Art. 3. Fabbricati per loculi e ossarietti

I manufatti architettonici, siano esse di realizzazione privata, comunale o di enti gestori, dovranno avere un’impostazione edilizia e di materiali come indicati nelle tavole di progetto n. 3 e 4. In particolare i pilastri del portico saranno rivestiti con mattoni faccia a vista e le lapidi saranno in pietra o marmo.

Art. 4. Tombe di famiglia interrate

Le nuove tombe di famiglia previste nell'area di ampliamento, dovranno conformarsi di massima all'impostazione prevista nelle tavole grafiche di progetto. Esse potranno essere realizzate dai privati, dall'Amministrazione comunale o da parte di enti gestori; dovranno rispettare i limiti degli spazi individuati e la personalizzazione di finitura da parte dei privati dovrà rispettare le forme e i materiali indicati sulla tavola n. 4, l'altezza del basamento non sarà superiore a cm 30, l'altezza della lapide non superiore a cm 110 fatti salvi successivi specifici provvedimenti prescrittivi da parte dell'Amministrazione Comunale a cui il Concessionario dovrà adeguarsi. È vietato ai concessionari delle tombe di famiglia esistenti nel cimitero di effettuare lavori di ristrutturazione che modifichino l'impostazione architettonica esistente variando le quote plano-altimetriche e/o realizzando coperture, sporti sopraelevazioni. È altresì vietato sostituire o aggiungere accessori quali portafiori, iscrizioni, cornici..., se già oggetto di specifico provvedimento di prescrizione dell'amministrazione Comunale (quali progetti esecutivi, direttive, ordinanze...) con altre di diversa foggia o tipologia.

Art. 5. Altezza delle lapidi nei campi di inumazione

Al fine di mantenere l'impostazione visuale aperta su tutto lo spazio cimiteriale nei campi di inumazione comune, le lapidi relative alle concessioni lapidari, siano esse di realizzazione privata, comunale o di enti gestori, dovranno rispettare le prescrizioni indicate sulla tavola n. 4, non si prevedono lapidi verticali fatti salvi successivi specifici provvedimenti prescrittivi da parte dell'Amministrazione Comunale a cui il Concessionario dovrà adeguarsi. Sulle tombe nei campi comuni esistenti (primo campo) a richiesta dei privati, può essere autorizzata dal Comune l'installazione, in sostituzione del cippo, di un copritomba; le lapidi, croci, monumenti, ricordi, simboli non devono comunque superare l'altezza di metri 0,80 e devono essere collocate al capo del tumulo in modo da formare una linea regolare e uniforme.

Per quanto riguarda gli accessori delle lapidi (portafiori, iscrizioni, cornici,..) l'Amministrazione comunale potrà, con provvedimento specifico, prescrivere uniformità di forma, materiale e dimensione.

Art. 6. Ossario comune e Cinerario comune - Giardino delle rimembranze

I manufatti relativi alla parte fuoriuscente dell'ossario comune e del cinerario comune, da realizzare nel cimitero antico, saranno rivestiti con materiali lapidei. Nell'area di ampliamento si dovrà predisporre un'area protetta per lo spargimento delle ceneri. Dovranno essere messe a dimora alberi e arbusti e roseti in modo da creare uno spazio circoscritto.

Art. 7. Dimensioni e caratteristiche dei loculi

Per le caratteristiche dei loculi si dovrà fare riferimento all'art.17 del "Regolamento igienico edilizio del cimitero" .

I manufatti inoltre devono rispettare le caratteristiche di impermeabilità ai gas come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 285/1990.

Per le dimensioni dei loculi dovranno essere rispettate le indicazioni previste al punto 13 della Circolare del Ministero della Sanità n.24 del 24/06/1993.

Art. 8. Recinzione del cimitero antico e del primo ampliamento

L'antica recinzione in muratura che circonda completamente le più antiche aree cimiteriali, dovrà essere conservata e mantenuta nella sua forma originaria.

I mattoni che costituiscono i piedritti e l'arco saranno restaurati e conservati faccia a vista, gli sfondati saranno intonacati e tinteggiati con colori naturali. Per le tombe di famiglia interrate prospicienti l'antica recinzione si rimanda al divieto di cui all'art. 4 ultimo comma.